COMUNE DI REGGIO NELL'EMILIA

Ufficio Stampa

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

Reggio Emilia, giovedì 9 aprile 2020

Consiglio comunale – Questa sera in videoconferenza la riunione della Commissione consiliare '*Servizi sociali-Sanità-Assistenza*'

"Dobbiamo ringraziare la nostra Ausl e tutto il sistema socio-sanitario cittadino, pubblico e privato, per il lavoro e l'impegno che stanno mettendo nella gestione di questa difficile emergenza, a tutti loro, al personale impegnato il nostro ringraziamento. Poi un pensiero ai famigliari che da settimane non possono far visita direttamente ai loro parenti: la tecnologia e il lavoro degli operatori stanno aiutando a rimanere in contatto, ma è chiaramente un'altra cosa. Poi ovviamente un pensiero a chi, in struttura o in ospedale, in questo momento sta lottando contro questa malattia. Infine a tutte le persone che non ce l'hanno fatta, per loro e lo loro famiglie il nostro cordoglio e vicinanza: il rischio che dobbiamo evitare è trasformare il dolore delle famiglie in numeri per statistiche o per strumentalizzazioni politiche, il cordoglio non ha colore politico".
A dirlo è l'assessore al Welfare **Daniele Marchi** che questa sera (ore 18.30) prenderà parte alla Commissione consiliare '*Servizi sociali-Sanità-Assistenza*' presieduta dal consigliere **Claudio Pedrazzoli**, con all'ordine del giorno l'impatto del Coronavirus nelle case residenziali, di riposo e simili della città di Reggio Emilia. Nel corso della seduta, trasmessa in modalità videoconferenza, è prevista la partecipazione del presidente di Asp Reggio Emilia - Città delle persone **Raffaele Leoni,** del direttore sanitario dell'Ausl di Reggio Emilia **Cristina Marchesi** e la dottoressa **Elisabetta Negri,** direttore delle attività socio-sanitarie. Nel corso della seduta di commissione saranno esplicitati i dati relativi all'emergenza Covid-19 nelle strutture residenziali di Reggio Emilia ed esplicitate le misure che sono state messe in atto per garantire la tutela delle persone assistite e del personale sanitario.

"Il sistema di Servizi e interventi rivolto agli anziani in città è molto articolato – prosegue l'assessore Marchi - e orientato a sostenere il più possibile la domiciliarità e il supporto ai care givers. Si struttura in un welfare diffuso che va da servizi organizzati ad alta intensità assistenziale per anziani non autosufficienti fino a progetti e attività di prossimità in collaborazione con le Associazioni di volontariato e singoli cittadini rivolti ad anziani in condizioni di fragilità. I servizi per anziani non autosufficienti sono gestiti in integrazione con l'AUSL di Reggio Emilia".
"Servizi domiciliari, appartamenti protetti, centri diurni e servizi residenziali rappresentano gli elementi principali di questa complessa articolazione. Per quanto riguarda i servizi residenziali pubblici in città contiamo 9 strutture, 8 delle quali gestite da ASP Città Delle Persone; a queste vanno aggiunte altre 6 strutture a gestione privata che accolgono anziani con differenti livelli di autonomia. E' su tutta questa complessità che, assieme alla Direzione di Distretto dell'Ausl e a tutti i gestori dei diversi servizi, sin dall'inizio dell'emergenza ci siamo messi al lavoro per accompagnarne la riprogettazione e la possibilità di dare continuità alle prestazioni necessarie, nella massima sicurezza per gli operatori e gli utenti. Ed è attraverso questo coordinamento costante che,

assieme all'Ausl e ai diversi gestori, stiamo accompagnando i diversi servizi, tra cui ovviamente le strutture residenziali per anziani".

Il punto su Asp – Sono otto le strutture gestite da Asp Reggio Emilia - Città delle persone, per un totale di 660 posti. Alla data di lunedì 6 aprile 2020, il numero dei pazienti risultati positivi è stato di 136, in particolare presso la casa di riposo Omozzoli Parisetti, la casa residenza I Girasoli, Villa Le Magnolie, Villa Erica. Sono comunque stati richiesti dai medici di struttura al servizio di Igiene Pubblica ulteriori tamponi in parte già effettuati, di cui si attende l'esito, e in parte in programma per completare un'indagine ampia della presenza del contagio da Corona Virus. Per quanto riguarda il quadro dei decessi - a prescindere dalla causa degli stessi - al 31 marzo 2020 il dato complessivo relativo al primo trimestre 2020 (gennaio, febbraio, marzo) era di 72, con un incremento di 10 casi rispetto all'analogo periodo del 2019.
Sono state prese tutte le misure necessarie per limitare il contagio, coerenti con i Dpcm, le ordinanze regionali e le disposizioni specifiche per le Case Residenza per Anziani (Cra) della Regione Emilia-Romagna, e sono state emanate specifiche disposizioni aziendali per l'adeguamento delle misure di sicurezza, per le misure da adottare per garantire il distanziamento sociale e il rafforzamento di azioni preventive in materia di igiene personale e di sanificazione degli ambienti e attrezzature, indicazioni per l'utilizzo dei D.P.I. (dispositivi individuali di protezione) in coerenza con le disposizioni dell'I.S.S. e quelle delle autorità sanitarie o dell'AUSL. Da parte dei medici di struttura, in caso di sintomatologia compatibile con il Coronavirus, laddove necessario, sono stati attivati i percorsi terapeutici specifici, con l'invio al Pronto soccorso o la proposta di ricovero ospedaliero. Gli eventuali casi sospetti sono stati segnalati al Servizio di Igiene pubblica dell'Ausl per le indagini e gli esami di competenza. Tutte queste azioni hanno tenuto in considerazione le caratteristiche dell'utenza assistita da Asp, la cui età media è di circa 85 anni, spesso con situazioni di pluripatologie e con condizioni di fragilità dipendenti da non autosufficienza fisica o sensoriale o psichica. L'eventuale riscontro di casi positivi tra gli ospiti di una struttura o di un nucleo ha comportato l'adozione di ulteriori misure di sicurezza, integrative delle disposizioni generali emanate tra febbraio e marzo in applicazione dei Dpcm e delle ordinanze nazionali, regionali e locali, per la costituzione di zone protette e di rafforzamento specifico delle misure di protezione individuale e collettiva dal rischio di contagio, in coerenza con le indicazioni delle autorità sanitarie e della Regione Emilia Romagna. Dell'eventuale presenza di casi di positività sono stati informati con comunicazioni ufficiali i dipendenti della struttura interessata, i Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (Rls), il medico competente, il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (Rssp) e i familiari degli ospiti della struttura o del nucleo interessate (anche attraverso comunicazioni telefoniche, stante il divieto, per loro, di accesso alle strutture), ferme restando le comunicazioni individuali che sono continuate ad intercorrere tra i medici e personale della struttura con i singoli parenti, per informazioni e aggiornamenti sullo stato di salute dei propri cari per i quali è stato attivato anche un servizio di video chiamate. Con separate comunicazioni sono stati informati anche i fornitori di servizi esterni. L'azienda, prima ancora del manifestarsi del contagio, si è attivata direttamente per acquisire i necessari DPI atti a far fronte ad eventuali contagi con fabbisogni adeguati. In tal senso, registrando difficoltà segnalate dai fornitori per l'invio del materiale ordinato – anche a

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

seguito di blocchi in dogana o per altri motivi - ha segnalato la cosa alla Protezione Civile ottenendone un parziale sblocco; successivamente sia dalla Protezione civile che dalla Usl e dalla stessa Regione sono state assicurate ulteriori forniture.

Le azioni di Ausl Reggio Emilia - Per quanto riguarda i dati relativi all'**Azienda Usl di Reggio Emilia**, si specifica nella provincia di Reggio Emilia ci sono 2770 posti autorizzati, di cui 1940 posti accreditati e 850 posti privati.
A fronte dell'emergenza Covid 19, l'Azienda USL coordinandosi con gli Enti Locali, in particolare nell'ambito della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) e dei Comitati di Distretto, ha messo in campo interventi organizzativi urgenti finalizzati a contenere la diffusione della epidemia nelle residenze per anziani e disabili.

1. Dopo la decisione degli Enti Gestori di limitare rigidamente l'accesso ai visitatori esterni, messa in atto già nei primi giorni dell'epidemia, si è reso necessario prevedere l'isolamento delle persone che presentino un quadro clinico compatibile con Covid19 individuando, all'interno delle strutture, zone da dedicare alle persone sintomatiche e ciò ha comportato il blocco temporaneo di nuovi ingressi. Ad oggi le rappresentanze dei gestori riferiscono di avere individuato, con modalità adatte a ciascuna situazione organizzativa, zone di isolamento utili ad accogliere ospiti in fase critica.
2. **Indicazioni e raccomandazioni per la gestione del rischio.** Fin dall'inizio del diffondersi della infezione da Covid19 si sono realizzati incontri con gli Enti Gestori dei servizi anziani e disabili, tenuti dal Responsabile Rischio clinico AUSL, finalizzati a dare indicazioni relative ai comportamenti per ridurre il rischio; a tali momenti è seguita la diffusione, in particolare nelle residenze per anziani e disabili, di indicazioni e raccomandazioni sia provenienti dal livello regionale che elaborate in Azienda USL.
3. **Sopralluoghi della Sanità Pubblica.** Dalle prime settimane sono in corso inchieste epidemiologiche e sopralluoghi in numerose residenze per anziani nel corso dei quali professionisti della Sanità pubblica supportano il personale nell'individuazione degli spazi per eventuali isolamenti di ospiti, nella cura degli aspetti igienici e di sanificazione, nella messa a punto di strategie di utilizzo di arredi e ausili per contenere la diffusione del virus ecc.
4. **Supporto agli organici con personale aziendale e tutoraggio.** Al fine di garantire continuità nell'assistenza agli anziani nelle CRA si è inoltre provveduto a garantire la permanenza presso le attuali sedi di lavoro di infermieri e OSS interpellati dall'Azienda USL per l'assunzione, essendo gli stessi inseriti nella graduatoria dei concorsi recentemente realizzati dall'Azienda sanitaria. Sono state incrementate le presenze dei **medici** e l'inserimento di **Infermieri** AUSL in alcune CRA particolarmente in difficoltà avendo molto personale Covid positivo e quindi assente, tra le quali le CRA dell'ASP Reggio Città delle Persone; sono stati inseriti anche 7 **Tutors** della Facoltà di Scienze Infermieristiche che stanno supportando le CRA della provincia nella messa a punto di strategie di contenimento dell'infezione.

Da segnalare inoltre, nell'ottica di rinforzare l'assistenza medica e infermieristica per far fronte all'emergenza, fatta salva la responsabilità clinica che rimane in capo ai medici di diagnosi e cura delle strutture, sono previste **équipe di supporto** composte dai

Piazza Prampolini, 1 – 42121 Reggio Emilia tel. (+39) 0522 456390-456840 fax. (+39) 0522 456677
ufficio.stampa@comune.re.it

geriatri distrettuali, dai palliativisti individuati per le singole strutture, dall'infettivologo; è stata attivata una Guardia medica dedicata alle CRA (sono stati rinforzati gli organici della continuità assistenziale al fine di dedicare in modo esclusivo figure mediche alle CRA in ogni distretto) ed una **pronta disponibilità infermieristica** per le residenze che hanno assistenza infermieristica h 12.

5. **Formazione a distanza.** E' stata messa a disposizione dall'ASL la formazione a distanza per operatori di tutti i servizi anziani e disabili anche in relazione all'utilizzo dei Dispositivi di protezione individuale (DPI).
6. **Fornitura diretta DPI.** Per quanto concerne i dispositivi di protezione l'ASL si è mossa autonomamente per cercare di reperire in diversi Paesi in tutto il mondo dispositivi adeguati e, laddove gli Enti Gestori abbiano necessità di materiale perché a loro volta in difficoltà nel reperimento, compatibilmente con le necessità dell'ambito sanitario, si è provveduto a distribuire DPI anche ai servizi sociosanitari, oltre ciò che viene fornito dalla Protezione civile. Ad oggi sono stati distribuiti 96.000 mascherine chirurgiche, 55.000 camici, 500 occhiali, 1.050 mascherine FFP2. oltre a grembiuli e manicotti.
7. **Attivazione CRA Covid di Guastalla.** A livello provinciale si è andati alla individuazione di una CRA Covid a Guastalla che, nei suoi 38 posti letto, sta accogliendo pazienti Covid positivi non autosufficienti, dimessi dall'ospedale e/o provenienti dal domicilio (ad esempio per mancanza improvvisa del Caregiver).
8. **Esecuzione tamponi.** Dal 25 marzo, attraverso professionisti dell'Azienda USL formati ad hoc, andiamo nelle CRA per sottoporre a tampone gli ospiti sintomatici in modo da poter intervenire tempestivamente. Nella CRA sono stati eseguiti ad oggi oltre 800 tamponi.
9. **Test sierologici per gli operatori.** A partire da questa settimana è iniziata l'effettuazione dei Test sierologici agli operatori socio-sanitari asintomatici, a partire da coloro che sono impegnati in strutture Covid.
10. **Supporto psicologico.** Infine, con l'obiettivo di sostenere psicologicamente sia gli operatori che i familiari i quali, ognuno per il proprio ruolo, si trovano ad affrontare l'emergenza, si è strutturato un percorso di sostegno garantito dall'Equipe della Psicologia dell'Emergenza (EPE).